

AERANTI-CORALLO

Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

**AUDIZIONE INFORMALE DI AERANTI-CORALLO
NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI
LEGGE RECANTE ISTITUZIONE DEL FONDO PER
IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE
DELL'INFORMAZIONE E DELEGHE AL GOVERNO
PER LA RIDEFINIZIONE DEL SOSTEGNO
PUBBLICO PER IL SETTORE DELL'EDITORIA,
DELLA DISCIPLINA DI PROFILI PENSIONISTICI
DEI GIORNALISTI E DELLA COMPOSIZIONE E
DELLE COMPETENZE DEL CONSIGLIO
NAZIONALE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI
(S.2271 E ABBINATE)**

**Audizione dinanzi alla
Commissione I del Senato della Repubblica
ROMA – 5 maggio 2016**

Illustrissimo Signor Presidente, illustrissimi Senatori, ringraziamo la Commissione per aver invitato la nostra federazione in audizione su un tema di rilevante importanza per il settore che rappresentiamo.

AERANTI-CORALLO, aderente alla Confcommercio - Imprese per l'Italia, è composta dalle seguenti associazioni di categoria:

AERANTI

ASSOCIAZIONE CORALLO

AERANTI-CORALLO rappresenta complessivamente n. 781 imprese così suddivise:

- n. 519 imprese radiofoniche locali;
- n. 236 imprese televisive locali;
- n. 3 radio nazionali
- n. 3 syndication di emittenti locali che effettuano trasmissioni in contemporanea sul territorio nazionale;
- n. 4 agenzie di informazione radiotelevisiva;
- n. 2 imprese radiotelevisive via satellite;
- n. 13 imprese radiotelevisive via internet, via cavo, via web e concessionarie di pubblicità radiotelevisiva;
- n. 1 associato aderente.

Le imprese AERANTI-CORALLO danno complessivamente occupazione a oltre 6.000 lavoratori dipendenti e a oltre 10.000 collaboratori.

AERANTI-CORALLO ha stipulato con la FNSI il CCNL per il lavoro giornalistico nelle imprese di radiodiffusione sonora e televisiva in ambito locale, nelle imprese

fornitrici di contenuti informativi operanti in ambito locale con tecnologia digitale e/o operanti attraverso canali satellitari in chiaro che non rappresentino ritrasmissione di emittenti nazionali, nei gruppi di emittenti e nei consorzi che effettuano trasmissioni di programmi in contemporanea (syndications) e agenzie di informazione radiofonica e televisiva.

AERANTI-CORALLO è presente con propri rappresentanti nei seguenti organismi:

- Commissione per le provvidenze editoria alle imprese radiofoniche presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Commissione per le provvidenze editoria alle imprese televisive locali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Commissione equo compenso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Comitato per l'applicazione del Codice di autoregolamentazione Media e minori presso il Ministero dello Sviluppo economico;
- Comitato tecnico di Auditel;
- Consiglio di amministrazione e Comitato tecnico di Tavolo Editori Radio

OSSERVAZIONI
DI AERANTI-CORALLO SUL DISEGNO DI LEGGE
N. S.2271 E ABBINATE

Con riferimento al testo in esame, Aeranti-Corallo formula le seguenti osservazioni:

- 1) L'art. 1, comma 2, lettera d, numero 1, prevede che nel Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione confluiscano, tra l'altro, le somme derivanti dal gettito di un contributo di solidarietà pari allo 0,1 per cento del reddito complessivo dei "concessionari della raccolta pubblicitaria sulla stampa quotidiana e periodica e sui mezzi di comunicazione radiotelevisivi e digitali". Tale imposizione, di dubbia costituzionalità, appare, tuttavia, assolutamente ingiustificata e, comunque, non sostenibile da parte delle imprese radiofoniche e televisive locali che, peraltro, nell'ambito della propria attività forniscono costantemente prodotti informativi ai cittadini senza alcun onere per gli stessi.

Si propone, pertanto, la soppressione di tale contributo di solidarietà per le emittenti radiofoniche e televisive locali e per le relative concessionarie di pubblicità.

- 2) L'articolo 1, comma 164 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, abroga, con effetto a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 163, una serie di disposizioni relative alle provvidenze in favore delle emittenti radiofoniche e televisive operanti in ambito locale, tra cui l'articolo 1, comma 1247, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Tale disposizione prevede che: "(...) A decorrere dall'anno 2007, il finanziamento annuale di cui al comma 1244 spetta, nella misura del 15 per cento dell'ammontare globale dei contributi stanziati, alle emittenti radiofoniche locali legittimamente esercenti alla data di entrata in vigore della presente legge."

Occorre, a parere di Aeranti-Corallo, che tale norma venga recuperata nell'ambito del disegno di legge n. S.2271 in discussione, al fine di chiarire le

quote di riparto tra tv e radio locali (rispettivamente 85 per cento e 15 per cento del totale dei contributi spettanti alle stesse) e, quindi, di evitare incertezze e ritardi nello stanziamento di tali contributi, con grave nocumento per il relativo settore.

- 3) Con riferimento alla previsione di cui all'art. 1, comma 4 del provvedimento in esame, Aeranti-Corallo ritiene che, essendo state stabilite le percentuali di ripartizione del Fondo tra la carta stampata e le emittenti radiofoniche e televisive locali, non sia più necessaria l'emanazione annuale di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale emanazione, che costituirebbe esclusivamente una duplicazione delle previsioni legislative, rischia, peraltro, di dilatare i tempi per l'erogazione dei relativi contributi agli aventi diritto.